Flamini ha assunto la carica di allenatore

Bernardini è stato sostituito ma la Lazio resta nei guai

Gran parte dei giocatori deplora il provvedimento preso proprio quando stava per cominciare il ciclo delle partite facili — Quale è la vera situazione finanziaria?

Come era stato previsto il Commissario della Lazio Tessarolo e i suoi collaboratori non hanno mancato di seguire l'andazzo corrente nel calcio italiano: per cui è sempre e solo l'allenatore che deve pagare anche per gli sbagli altrui. Così ieri mattina alle 10 hanno convocato Bernardini in sede e gli hanno comunicato di aver deciso di esonerarlo dalla guida della squadra pregandolo di tenersi a disposizione per rivestire un altro incarico che sarà deciso successivamente. Solo alle 22,30 di sera però si sono ricordati di darne comunicazione ufficiale con questo sporco comunicato: *- Il commissario della S. S. Lazio rende noto che il dott. Bernardini, richiamandosi alle dimissioni presentate dalla presidenza e dal consiglio direttivo della società ha ritenuto di mettere a disposizione l'incarico di allenatore della squadra. Il commissario nel prenderne atto lo ha ringraziato per l'opera svolta ed ha affidato temporaneamente tale incarico al signor Enrico Flamini -* Comunicato sporco perchè venuto dopo che tutti i giornali avevano dato la notizia e dopo perfino che Flamini aveva già assunto la nuova veste. Ipocrita anche perchè tenta di attribuire a Bernardini una iniziativa che invece è dovuta solamente agli attuali responsabili.

Mezz'ora dopo la comunicazione fatta a Bernardini Tessarolo ha ricevuto i giocatori laziali per metterli al corrente della decisione presa e per presentare loro il nuovo allenatore, il non dimenticato «Flaco» Flamini valorosa mezz'ala della Lazio dei bei tempi (ed in questi ultimi impegnato a farsi le ossa come allenatore alla guida di una squadra minore romana).

Flamini è entrato subito in carica e nel pomeriggio ha diretto il galoppo effettuato dai titolari contro la squadra ragazzi partecipante al torneo «De Martino». Al galoppo erano presenti tutti i nuovi maggiorenti laziali e il nuovo arrivato Stivanello che si è allenato a parte sotto le cure di Urbani. L'istruttore atletico della Lazio ha dichiarato che spera di mettere Stivanello in grado di giocare tra quindici giorni: ma non sappiamo quanto sia fondata questa speranza visto che l'ex juventino mostra una notevole difficoltà a piegare le ginocchia.

Alle domande dei giornalisti che gli chiedevano se spera di salvare la squadra Flamini — invece — ha risposto laconicamente *«Quando gli avversari sono più forti non c'è niente da fare, speriamo di trovare qualche avversario più debole di noi»*.

Ed in effetti Flamini non ha torto a sperare perchè dopo il «ciclo terribile» il calendario riserva ora alla Lazio una serie di partite più facili: domenica cioè la squadra romana sarà chiamata ad ospitare la Spal, alla ripresa del campionato dovrà far visita al Lanerossi e successivamente potrà usufruire di due partite interne consecutive, rispettivamente contro il Catania e l'Atalanta. Ma proprio perchè sembrava che la situazione stesse avviandosi verso una schiarita tanche l'infermeria si sta svuotando è tuttora in cura il solo Guagliarone che però lunedì dovrebbe tornarsene in Uruguay) la decisione di silurare Bernardini è apparsa inopportuna, tanto più se si tiene conto che Flamini è ai suoi primi passi come allenatore. Erano gli stessi giocatori ieri a commentare con amarezza (pur pregando di non fare nomi nelle interviste) erano gli stessi giocatori che ricordavano come le cause principali dell'attuale situazione della Lazio siano da ricercarsi nel calendario sfavorevole (che si dice sia stato richiesto appositamente dai dirigenti allora in carica per motivi di cassetta) e in molti arbitraggi parziali. Ci hanno detto *«Ci hanno tolto un punto nella partita con l'Inter ed uno nell'incontro con il Napoli e pure in casa della Sampdoria e del Padova avremmo potuto pareggiare se non fossimo stati danneggiati da decisioni sfavorevoli. Se avessimo ottenuto questi quattro punti "rubatici" in modo così palese, ora saremmo a quota 6, la situazione non sarebbe affatto tragica e Bernardini non sarebbe stato cacciato»*.

Dispiace molto ai ragazzi biancoazzurri l'avvicendamento di Bernardini perchè Fulvio è uno dei pochi allenatori preparati, ed onesti che lavorino in Italia: per convincersene basta sentire gli atleti che Fulvio ha guidato o leggere qualcuna delle numerose lettere ricevute da tutte le parti del mondo. Si tratta di sostenitori, ammiratori e allenatori stranieri che chiedono pareri tecnici e consigli.

Dispiacerà anche a molti tifosi e sostenitori laziali che Bernardini sia stato trattato in modo ingrato dopo che aveva rifiutato persino la proposta di allenare la nazionale per restare alla Lazio. Tanto più che tutti capiscono chiaramente che le sue responsabilità sono limitate che poteva fare contro le tante circostanze avverse, gli infortuni a catena e con lo scarso potenziale atletico a disposizione? All'inizio del campionato Bernardini aveva chiesto che la squadra fosse rafforzata e aveva fatto le nomi: Rosa Lojacono, Gratton.

Ma non gli è stato dato nessun rinforzo valido. La colpa quindi, è in gran parte dei vecchi dirigenti, anche se ora essi affermano che non hanno potuto rinforzare per acquistare rinforzi perchè ogni qua volta si sono recati a farlo si è profilata l'eventualità di un rovesciamento del Consiglio in carica a favore di nuovi finanziatori: *«E chi ce lo avrebbe fatto fare a fare buoni i soldi un giorno prima di essere cacciati via»*, ha commentato un ex dirigente di noi interpellato.

Sempre a detta dello stesso ex dirigente la situazione sociale «non è affatto tragica come qualcuno cerca di fare apparire: il deficit — ci ha raccontato — è complessivamente di 900 milioni dei quali però devono detrarsi: quattrocento milioni di Vocelli per i quali sembra possibile una transazione sulla base di 50-70 milioni. Ne rimangono dunque 500 dei quali 50 sono stati prestati da una banca con la garanzia di Alecce altri 350 sono dovuti ad altre banche sotto la garanzia dei vecchi consiglieri, 70 sono reclamati da Lucchetti (ma si tratta di un credito molto discusso).

Bisogna aggiungere poi che sono in arrivo 70 milioni del Credito Sportivo, e che tutte le pendenze sono state saldate ora però a Tessarolo ed ai suoi eredi si pone il problema di costituire con le loro firme le firme dei consiglieri, poste a garanzia dei milioni prelevati dalle banche. Probabilmente è proprio per questo che la ricerca di rinforzi da parte dei nuovi dirigenti si è fermata alla soglia accettazione del prestito gratuito di Stivanello.

Ora tocca a Tessarolo e ai suoi amici riuscire a salvare la squadra dalla serie B e la società dal caos e nell'attesa — senza nascondere alcuni dubbi — auguriamo loro buona fortuna.

ROBERTO FROSI

● FLAMINI (di spalle) al suo debutto alla guida dei biancoazzurri

Fugati i dubbi per Lojacono

Rientrerà Ghiggia domenica a Catania

Roma B-Pistoia B (2-0) - L'allenamento dei laziali

Un pubblico polemico ha assistito ieri pomeriggio all'allenamento della Lazio. Non contenti dell'allontanamento di Bernardini, alcuni tifosi troppo accesi hanno preso ad insultare i giocatori che più erano affezionati a Fulvio, soprattutto Bizzarri che ha risposto piuttosto vivacemente alle accuse dei tifosi.

Poi per l'intervento di Flamini, Lovati ed altri atleti la situazione è tornata calma e i titolari hanno potuto compiere con calma l'allenamento. Si è trattato più precisamente di un galoppo sulla palla per il quale sono state schierate le due seguenti formazioni.

NERI: Lovati, Molino, Eufemi (Lo Buono), Carradori, Janich, Fumagalli (Carosi); Mariani, Ferrario, Cocciuti (Prini), Pozzan e Bizzarri.

ROSSI: Pezzullo; Bodini (Caramanno) Fabrizi, Luttazzi, Agostinelli (Longhi), Moroni; De Santis, Pinna, Matteoli (Mancini), Piccini (Matteoli), Cancellieri (Pagolo).

C'è stato un solo goal segnato da Ferrario al 26° del primo tempo. Il sistema di allenamento non è parso diverso dalle altre settimane. Si ritiene che nemmeno per variare la formazione Flamini si discosterà molto dai criteri di Bernardini, almeno finchè non sarà utilizzabile Stivanello (le saranno completamente ristabiliti Lovati e Cei).

Nulla è stato deciso comunque per la partita di domenica con la Spal.

Fosse invece ha risolto ogni dubbio dopo la partita di ieri che ha visto trionfare Rossi-Bizzarri per 6 a 0. Così a Catania è sicuro che debutterà Ghiggia al posto di Orlando ed è stato confermato che potrà giocare anche Lojacono. Stasera quindi partiranno in aereo per Catania Carradori, Fontana, Corsini, Pestrin, Losi, Guarnacci, Ghiggia, Lojacono, Manfredini, Schiaffino, Selmosson oltre a Panetti, Giulietti ed Orlando come riserve.

Per il galoppo di ieri, il quale non ha partecipato Cudicini (che accusava un leggero indolenzimento al collo) è stato lasciato a riposo per motivi precauzionali, le squadre — agli ordini di Foni — sono scese in campo in queste formazioni:

ROMA: Ginelli, Fontana, Corsini; Pestrin, Losi, Guarnacci; Ghiggia, Lojacono (sostituito da Nardin al 15° della ripresa) Manfredini, Schiaffino, Selmosson.

OSTIA MARE: Lupi; Menichelli; (Zaccagnini), Cefola; Atzeni, Rossetti, Zaccagnini (Cappelli), Migliorini, Astrologo, Tordesch, Cappelli (Corti), Conti (Dadda).

Sono stati disputati due tempi di mezz'ora ciascuno. Nel primo, realizzavano Manfredini al 12°, Selmosson al 23° e di nuovo Manfredini al 25°. Nella ripresa ancora Manfredini si metteva in evidenza segnando al 1° e al 14°. Il sesto goal era opera di Selmosson al 23°.

I rincalzi della Roma hanno giocato ieri a Pistoia per il Campionato cadetti. I giallorossi hanno vinto il confronto per due reti a zero. Ecco il dettaglio dell'incontro:

PISTOIESE: Di Clemente; Somigli, Vezzosi; Lombardi, Foresi, Granchietti, Spinelli, Novelli, Tonsini, Bessi, Bonin.

ROMA: Panetti; Stucchi, Raimondi; Marcellini, Guarandi, Giuliano; Di Virgilio, Pettinatonio, Orlando, Bertuccioli, Fusco.

ARBITRO: Facchini di Firenze.

RETI: primo tempo al 34 Orlando, secondo tempo all'11' Giuliano.

● GHIGGIA rientra domenica a Catania al posto di Orlando

La posizione dell'UISP dopo la XVIII sessione del Consiglio del CONI

Affrontare in termini più coraggiosi la soluzione dei problemi sportivi

Alle importanti enunciazioni di voler difendere l'autonomia non ha corrisposto uno sforzo serio per adeguare la organizzazione e per caratterizzarla nella sua struttura in senso moderno e democratico — Ancora insufficienti appaiono le linee programmatiche e il lavoro fissato per l'Ente — Necessita modificare la legge istitutiva

La Giunta Esecutiva dell'UISP al termine della riunione nella quale ha esaminato la situazione sportiva italiana e discusso sulle decisioni programmatiche prese nel recente C. N. del CONI, ha diramato il seguente comunicato:

Di fronte alla esigenza di affrontare i problemi dello sport in modo organico, il CONI, con la XVIII sessione del suo Consiglio nazionale, ha cercato di presentare al Paese, per la prima volta nel periodo post-bellico, un piano d'insieme nel quale fossero uniti il suo programma ed i compiti del governo.

In questo senso il CONI ha dato il segno di voler rompere con l'immobilismo che caratterizzava le sue linee di azione da troppo tempo, contribuendo con ciò ad aprire nel Paese un vasto dibattito sullo sport che presentandosi però come una questione nazionale, deve necessariamente investire il Parlamento.

La parte che si riferisce agli impegni che lo Stato deve assumere e che il governo deve realizzare è ricca di indicazioni apprezzabili che, se applicate, consentiranno di creare condizioni favorevoli per una più larga e capillare diffusione dello sport tra la gioventù.

Le proposte di provvedimenti di legge per gli impianti sportivi per i comuni, per obbligare la scuola, le ENAL, le industrie di stato, gli istituti di edilizia popolare a costruire impianti, la rivendicazione di ottenere sia pure gradualmente l'impegno dei competenti Ministeri a provvedere al bisogno dello sport nelle scuole, nelle caserme, nelle fabbriche, la richiesta di misure che alleggeriscano il regime fiscale sulle manifestazioni sportive, unita alla importante esigenza delle facilitazioni ferroviarie e sui trasporti per gli sportivi, costituiscono gli elementi indispensabili per una seria avanzata dello sport. D'altra parte rappresentano in tutta evidenza una denuncia dell'atteggiamento irresponsabile che in questi anni ha caratterizzato la politica governativa nei confronti dello sport.

L'UISP che per lunghi anni ha indicato in ciò l'unica via per assicurare lo sviluppo sportivo si dichiara disposta a fornire tutto il suo appoggio affinchè queste proposte possano essere rapidamente concretizzate.

L'UISP ritiene di dover rilevare come il C.N. del CONI sia apparso assai più incerto e moderato per quanto si riferisce alla necessaria opera di rinnovamento e di riordinamento strutturale della organizzazione sportiva.

Alle importanti enunciazioni, anche coraggiose, di voler difendere l'autonomia, non ha corrisposto uno sforzo serio per adeguare la organizzazione e per caratterizzarla nella sua struttura in senso moderno e democratico. Così come ancora insufficienti appaiono le linee programmatiche e il lavoro fissato per l'Ente.

In particolare il limite del CONI sta nell'avere edificato programmi, per molte parti interessanti, fondati però sopra l'instabile terreno delle soluzioni di compromesso ai vertici per quanto si riferisce ai rapporti tra Stato e Sport, che invece necessitano di una ben chiara distinzione fissata in termini legislativi.

Nella XVIII sessione del C.N. del CONI non si è parlato del professionismo, dimenticando che molti dei mali che angustiano e mettono in crisi diverse Federazioni, provengono proprio da questo fenomeno.

Anche questo significa esporre lo sport disarmandolo, a futuri ed inevitabili attacchi.

L'UISP ritiene che di fronte a questa situazione si rende indispensabile affrontare in termini più coraggiosi anche l'ordinamento dello sport come garanzia per la soluzione dei suoi problemi e come condizione per portare avanti ampliandole, le enunciazioni programmatiche.

Ripropone pertanto le basi su cui tale riordinamento può fondarsi:

a) il CONI deve essere la risultanza di tutte le organizzazioni sportive: federazioni ed enti di propaganda. Il suo Consiglio, cioè, deve essere la espressione più larga di tutte le forze sportive;

b) la vita democratica deve essere garantita nelle Federazioni rivedendo gli statuti delle medesime, attraverso la chiara separazione del professionismo dal dilettantismo;

c) nelle province e nelle regioni devono essere costituiti Comitati del CONI i cui dirigenti dovranno essere eletti dagli organismi sportivi locali. Tali Comitati devono essere dotati dei poteri e dei mezzi necessari per assolvere completamente alle loro funzioni;

d) nello svolgimento delle attività e nel lavoro ogni organizzazione (federazioni, enti di propaganda) deve essere posta nella condizione di godere della parità di diritti e di doveri.

Queste misure devono tendere esplicitamente al decentramento del potere e a rendere operante il principio che i dirigenti del CONI ad ogni livello, siano scelti in una rosa più larga di uomini di sport.

In sostanza l'UISP, mentre afferma il principio della esistenza di un unico ente — il CONI — che sia l'espressione di tutte le forze sportive, ritiene inderogabile l'esigenza di una nuova legge istitutiva che liquidi, in esso, definitivamente quelle caratteristiche ereditate dal fascismo, tese ad impedire la libertà di associazione, oggi invece, chiaramente sancita dalla Costituzione.

L'UISP mentre si prefigge di approfondire l'esame dei problemi sollevati, ritiene che per tutte le forze sportive italiane, si tratta oggi di operare decisamente per far procedere nel senso sopra indicato il processo di rafforzamento dello sport italiano.

LA GIUNTA ESECUTIVA NAZIONALE DELL'UISP

● La presidenza del Consiglio Nazionale del Comitato olimpico durante la diciottesima sessione dei suoi lavori. Alla sinistra dell'avv. Onesti, rieletto alla presidenza dell'Ente sportivo con 22 voti e cinque schede bianche (ma poi tutti e 27 i consiglieri hanno applaudito il neo eletto, anche quelli che gli hanno negato la fiducia, dunque!) è il dott. Bruno Zauli. Zauli è stato confermato segretario generale, ma con soli 12 voti su 28 votanti: le schede bianche sono state nove. L'elezione del dott. Zauli con soli 12 suffragi, costituisce la riprova di quanto il prestigio del segretario, noto per i suoi legami con la D.C., sia diminuito in questi ultimi tempi, forse proprio in seguito ai ripetuti attacchi che i clericali hanno portato all'autonomia del CONI. Nella votazione sul nome di Zauli si è avuta, quindi, una nuova conferma che gli sportivi (nel caso i loro rappresentanti) non hanno alcuna intenzione di subire interventi governativi in funzione di un futuro asservimento dello sport agli interessi del partito dominante

I proprietari di cavalli ritengono inadatto l'ippodromo

Piste deserte a Tor di Valle: i trottatori lasciati ad Agnano

La pista era stata dichiarata agibile ma l'accordo ENCAT-UNIRE non è stato riconosciuto dai proprietari dei trottatori — Le conseguenze sulla stagione di galoppo

L'accordo che l'altro giorno sembrava concluso tra l'ENCAT e l'UNIRE, non è stato riconosciuto dall'Unione proprietari del trotto i cui adeterni, ieri mattina, non hanno fatto le presenze ed dichiarazioni di partenza. La conseguenza la giornata inaugurale della stagione del trotto che doveva aver luogo ieri all'Ippodromo romano di Tor di Valle, non ha potuto svolgersi, e quei pochi spettatori (quasi mille) hanno espresso dai giornali, stando lì lo stesso ai campanili sportivo, hanno dovuto tornarsene a casa.

Per ieri sera era stata precedentemente una riunione tra i commissari dell'ENCAT ed i rappresentanti della SAIS, che gestisce l'Ippodromo, i rappresentanti della Unione proprietari del trotto e il commissario dell'UNIRE Pedroni, riunione che doveva essere risolutiva della vertenza: ma nel pomeriggio la riunione stessa è stata disdetta e è stato emesso un comunicato ufficiale della UNIRE nel quale si, oltre lo atteggiamento assunto da proprietari di cavalli trottatori, si sostiene che nessuna inadempienza sostanziale può essere attribuita alla SAIS. D'altra parte l'Unione proprietari del trotto ha annunciato per oggi alle ore 16, nella sua sede a via dell'Anima, una conferenza stampa per chiarire i suoi punti di vista.

Come si porrà la questione e sorta perchè i proprietari del trotto manovano vari appunti all'impianto romano, affermando tra l'altro che esso non ha stalli sufficienti (sono 540), che il prezzo degli abbonamenti è elevato (più elevato anche rispetto a quello praticato a Milano), che la pista di corsa e quella di allenamento non rispondono al necessario requisito, che l'ippodromo non è fornito in maniera adeguata dell'acqua e che servizi igienici, ed insomma tali, che essi debbono avere il diritto di accedere in parte alle scuderie.

Alcune di queste lamentele, legate al grave sempre crescente problema della carenza di acqua, sono state rese più gravi dal fatto che l'ippodromo di Villa Glori, a favore della costruzione in zona inadatta di un nuovo ippodromo, indussero tempo fa l'UNIRE a separare con la SAIS un accordo in base al quale vari lavori dovevano essere eseguiti all'ippodromo romano. Tali lavori sono stati eseguiti, e mentre l'UNIRE ritenne, insieme con l'ENCAT, che essi abbiano reso perfettamente agibile la pista romana, l'Unione proprietari del trotto sembra essere di diverso avviso. Il che ha portato alle attuali conseguenze.

La mancata effettuazione della giornata inaugurale a Roma avrà grave conseguenze per l'ippica, ancora più gravi ove si consideri che l'agitazione dei proprietari, che non hanno mosso i loro cavalli da Agnano, impedisce i galoppatori, che dovranno essere i protagonisti della stagione partenopea, di trasferirsi a Napoli. Il che metterà certamente in difficoltà il commissario dell'UNIRE. Pedroni: scopo, che a quello che si dice, sarebbe nei voti di alcune persone che dietro all'UNIRE agiscono, spererebbero di trovare il mezzo per mettere in imbarazzo l'Ente stesso del corso dei recenti lavori della Consulta che per lo sport, il ministro Folchi accenna all'idea che l'UNIRE dovesse passare a far parte del ministero del Turismo e dello Spettacolo.

Ci si augura che il buon senso alla fine prevarrà e che, pacificati gli animi, la vertenza possa essere risolta con soddisfazione di tutti, senza ulteriormente danneggiare l'ippica italiana.

Per affrontare Campari

Joe Brown a Milano

MILANO, 1 — Il campione del mondo dei pesi leggeri, Joe Brown, che il 7 dicembre incontrerà al Palazzo dello Sport il campione d'Italia della categoria Giordano Campari, è giunto alle 19,15 all'aeroporto della Malpensa con un volo dell'Alitalia proveniente da Amsterdam. L'aereo, che avrebbe dovuto atterrare all'aeroporto di Linate è stato costretto a dirottare alla Malpensa a causa della nebbia.

Brown, che era accompagnato dal suo procuratore Lou Viscusi e dall'allenatore Bill Gore, è comparso per ultimo in cima alla scaletta dell'aereo. Il pugile, che indossava un soprabito scuro su un vestito fumo di Londra ed una camicia rossa, è apparso stanco per il viaggio. Dopo essere stato preso di mira dai fotografi, è sceso dalla scaletta dell'aereo ed è stato avvicinato dai giornalisti che gli hanno rivolto alcune domande.

«Il viaggio — ha detto — è stato lungo e faticoso. Siamo partiti ieri alle due del pomeriggio da Houston e praticamente, esclusa una breve sosta ad Amsterdam, siamo sempre rimasti sull'aereo. Sono in buone condizioni atletiche e completerò la preparazione a Milano badando di conservare l'ottimo grado di forma. Ho bisogno naturalmente di riposare e di acclimatarmi un po».

Il procuratore Viscusi, a sua volta, ha detto che «gli allenamenti riprenderanno probabilmente domenica». Viscusi non ha voluto fare alcun pronostico per l'incontro con Campari, si è detto solamente soddisfatto delle condizioni del suo pugile.

Ad una domanda rivoltagli circa la data del rientro negli Stati Uniti, il procuratore ha detto che non è ancora stato deciso nulla. «Probabilmente ripartiremo subito dopo l'incontro, ma può anche darsi che il ritorno venga rinviato perchè ho molte cose da discutere con il signor Klauss».

Brown, il procuratore Viscusi e l'allenatore Gore si sono quindi diretti a Milano in automobile.

La SIS ha intanto definito il programma che farà da contorno, la sera di mercoledì 7 dicembre, all'incontro Brown-Campari. Il peso massimo Mario Bozzano sarà impegnato contro il tedesco Ulli Nitzchke. Interessante si preannuncia anche l'incontro tra il welter brasiliano Fernando Barrero con il pugile bresciano Giacomo Nervi.

Ecco il programma completo della serata: pesi leggeri Joe Brown (campione del mondo, Houston) e Giordano Campari (Italia) 10 riprese, pesi massimi Mario Bozzano contro Ulli Nitzchke (10 riprese), pesi welter: Fernando Barrero contro Giacomo Nervi (8 riprese), pesi piuma: Ivan Tomholm contro Giuseppe Fanfoni (6 riprese), pesi medi: Giordano Terabini contro Renato Bianchini (8 riprese).

TOTOCALCIO

Bari-Padova	1 x
Bologna-Inter	x 2 1
Catania-Roma	2 x 1
Fiorentina-Udinese	1
Juventus-Lanerossi	1
Lazio-Spal	1
Lecco-Napoli	1 x
Milan-Torino	1
Sampdoria-Atalanta	1
Foggia-Como	1
Reggiana-Genoa	x 2
Modena-Savona	x
Viareggio-Cagliari	1 x

Partite di riserva:

Messina-Alessandria	1 x
Avellino-Barletta	1

Esotico vittorioso alle Mulina

FIRENZE, 1 — Dopo un giro Esotico con un velocissimo scatto scalzava Natrio dal comando nel Premio Monte Falterona, al centro del programma di trotto alle Mulina, presieduto anche come corsa «tris» della settimana, per guidare davanti al gruppo ben riunito. Ai 100 finali si faceva luce Raspone che però non riusciva ad inquietare il battistrada che si staccava netto vincitore davanti allo stesso Raspone e Alfiere.

Premio Monte Falterona — (L. 400.000, m. 2.060 - corsa «tris») — 1) Esotico (GC. Baldi) scuderia Checco, al chilometro 1'25"; 2) Raspone, 3) Alfiere; 4) Spino, N.P. Catalogna, Natrio, Abate, Amoroso, Moka, Boccadoro, Ferdinando, Baridi, Antipasto. Tot.: 11, 11, 19, 21 (60). Combinazione vincente tris: 9, 7, 1. Quota tris: Lire 19.925.

Le altre corse sono state vinte da Hive, Arat, Ilio, Pinasca, Boys, Almira, Falcuccio.

Riviere a Milano

MILANO, 1 — Il primatista dei 100 senza allenatori Roger Riviere, attualmente convalescente della frattura riportata al Giro di Francia, è giunto nel tardo pomeriggio a Milano, proveniente da St. Etienne.

L'ex campione del mondo dell'inseguimento, che arrivato in auto assieme alla moglie si tratterrà alcuni giorni in Italia. Al suo arrivo ha confermato che non prenderà al Lerco di corridore nel 1961. Egli lamenta sempre dolori all'anca e alle gambe, infortunata e soffre di insonnia. La tratteria italiana dei conniagi Riviere ha scopo solo turistico. È probabile comunque che il campione intenda farsi visitare da qualche clinico italiano.

Vittorioso Dick Tiger sul canadese Greaves

EDMONTON ALBERTA, 1 — Il dicenne nigeriano Dick Tiger ha riconquistato il titolo dello inurgo britannico dei pesi medi battendo la scorsa notte per k.o. alla nona ripresa, il canadese Wilf Greaves.

Domani Fullmer-Robinson

LOS ANGELES, 1 — Per la sesta volta nella sua carriera pugilistica lo straordinario Ray «Sugar» Robinson tenterà sabato prossimo a Los Angeles, in un combattimento su 15 riprese, di riconquistare il titolo mondiale dei pesi medi, che egli aveva ripreso per la quinta volta il 25 marzo 1958 battendo ai punti Carmen Basilio. Non avendo Robinson difeso il suo titolo entro i termini fissati dalla N.B.A. quest'organismo l'aveva dichiarato decaduto. «Sugar» affronterà sabato prossimo, dunque, colui che gli è succeduto, cioè Gene Fullmer. Quanto a Fullmer, questi si era assicurato il titolo — anche per lui si trattava di una riconquista — battendo Carmen Basilio il 28 agosto 1959.

Gli esperti ritengono che Robinson, a 39 anni, abbia poche probabilità di riuscire nell'avventura che tenta e che, in caso di vittoria, sarebbe unica negli annali del pugilato. Fullmer ha dieci anni di meno del «veterano», ma con Robinson, aggiungono gli esperti, non si sa mai...

Nella foto ROBINSON

ANNUNCI ECONOMICI

1) ASTE E CONCORSI L. 50

OGGI A LIBERA OFFERTA Lotti invenduti giorni precedenti - mattino: ESPOSIZIONE, ore 16,30: VENDITA: Televisore 10.000 - Pianoforte 30.000 - Mobili - Porcellane - Lampadari - Tappeti a prezzi dimezzati. VIA MARSALA 98 - Telefono 495.051.

10) AUTO CICLI SPORT L. 50

CONVENIENTISSIMO approfittare specialissime condizioni offerte(vi) per acquisto autovetture d'occasione dal dott. Brandini Piazza Liberta Firenze.

2) OCCASIONI L. 50

FRIGORIFERI - TELEVISORI - RADIOFONOGRAFI, ecc. Usati. Revisionati, Garantiti come i nuovi. Prezzi ridottissimi a rate ed a gettoniera NANNUCCI RADIO - Via Rondinelli, 2r - FIRENZE.

RADIOFONOGRAFI - FRIGORIFERI - TELEVISORI, ecc. Usati. Revisionati, Garantiti come i nuovi. Prezzi ridottissimi: a rate ed a gettoniera NANNUCCI RADIO - Via Rondinelli, 2r - FIRENZE.

TELEVISORI - RADIOFONOGRAFI - FRIGORIFERI, ecc. Usati. Revisionati, Garantiti come i nuovi. Prezzi ridottissimi a rate ed a gettoniera NANNUCCI RADIO - Via Rondinelli, 2r - FIRENZE.

11) LEZIONI COLLEGI L. 50

STENODATTILOGRAFIA — Stenografia - Dattilografia anche con macchine elettriche - Olivetti - . 1000 mensili. San gennaro al Vomero, 20 Napoli.

AVVISI SANITARI

NEURO-ENDOCRINE Cura specializzata nel centro medico ESQUILINO V. CARLO ALBERTO, 45 (STAZIONE) DIRETTORE SPECIALISTA Dr. P. CALANDRI DI: TUTTE LE DEBOLEZZE SESSUALI di origine nervosa periferica - da vecchia precoce VISITE PREMATRIMONIALI BANCHE FALLATTIE VENEREE E DELLA PELLE ORARIO 9 ÷ 12 - 16 ÷ 20, festivi per appuntamento SALE ATTESA RISERVATE - Telef. 738345-738300 Aut. Comm. n. 37060 del 23-6-957

Medico specialista dermatologo DOTTOR DAVID STROM Cura sclerosante (ambulatoriale, senza operazione) delle EMORROIDI e VENE VARICOSE Cura delle complicazioni: ragadi, flebiti, eczemi, ulcere varicose. Veneree. Pelle. Disfunzioni sessuali. VIA COLA DI RIENZO n. 152 Tel. 354 561 - Ore 8-20; festivi 9-12 (Aut. M. San n. 779.223153 del 20 maggio 1959)

ENDOCRINE

Studio medico per la cura delle «sole» disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (neurastenia, deficienze ed anomalie sessuali). Visite prematrimoniali. Dott. P. MONACO, Roma, Via Volturno, 19 - int. 3 (Stazione Termini). Orario 9-12, 16-18 e per appuntamento - Tel. 475-593 (Aut. Com. Roma 16019 del 25 ott. 1956). Aut. Com. n. 37060 del 20-6-1957